SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
PARITARIA
SAN DONATO MILANESE

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, al fine di sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Con l'O.M. 172 del 04 dicembre 2020 per la scuola primaria è stato individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento e con prove formali e informali. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le scuole adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

DEFINIZIONE LIVELLI

Come previsto dalle Linee guida allegate all'O.M. i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Vengono individuati quattro livelli di apprendimento: **avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.**

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

a) **l'*autonomia* dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la *tipologia della situazione (nota* o *non nota)*** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le *risorse* mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'esercizio della propria autonomia, le nostre scuole hanno individuato ulteriori dimensioni con le quali integrare questa progressione.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

CLASSE PRIMA e SECONDA

LIVELLO AVANZATO	**L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità**		
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ MANIFESTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno organizza il proprio lavoro sulla base delle indicazioni fornite dal docente in modo autonomo. Gestisce responsabilmente il proprio materiale.	L'alunno applica le procedure apprese in situazioni note in modo autonomo e preciso. Si esprime con chiarezza usando un lessico corretto e vario.	L'alunno usa risorse predisposte dall'insegnante e procedure operative acquisite in modo corretto per portare a termine il compito assegnato	L'alunno applica gli apprendimenti in modo ricorsivo, utilizzandoli in situazioni diverse in maniera adeguata.
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti sia in situazioni note che non note, dimostrando di saper mobilitare sia le abilità strumentali di base della disciplina sia quelle personali in modo autonomo e continuativo.			

INTERMEDIO	**L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.**		
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ MANIFESTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno organizza il proprio lavoro sulla base delle indicazioni fornite dal docente in modo generalmente autonomo. Gestisce autonomamente il proprio materiale.	L'alunno applica le procedure apprese in situazioni note in modo autonomo. Si esprime con linearità, usando un lessico semplice, ma corretto.	L'alunno usa risorse predisposte dall'insegnante e procedure operative acquisite in modo generalmente corretto per portare a termine il compito assegnato	L'alunno applica gli apprendimenti in modo ricorsivo, utilizzandoli in situazioni note in maniera adeguata.
Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti in situazioni note in modo autonomo e continuo, dimostrando di saper mobilitare le abilità strumentali di base della disciplina. Seguendo le indicazioni date dall'insegnante e/o modalità acquisite in altri contesti, porta a termine compiti in situazioni non note sebbene in modo discontinuo.			

BASE	**L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.**		
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ MANIFESTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno esegue il proprio lavoro sulla base delle indicazioni fornite dal docente in modo abbastanza autonomo . Gestisce parzialmente il proprio materiale.	L'alunno applica le procedure apprese solo in situazioni note. Si esprime usando un lessico semplice.	L'alunno usa unicamente risorse predisposte dall'insegnante e utilizzando in parte le procedure operative acquisite per portare a termine il compito assegnato.	L'alunno applica gli apprendimenti in modo discontinuo, utilizzandoli solo in situazioni note in maniera generalmente corretta.
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note, seguendo le indicazioni date dall'insegnante. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Conosce le procedure e gli strumenti disciplinari, che utilizza in autonomia seppur in maniera discontinua oppure necessitando delle sollecitazioni da parte dell'insegnante.			

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	**L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.**		
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ MANIFESTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno esegue il proprio lavoro unicamente con le indicazioni e il supporto fornito dal docente . Fatica a gestire il proprio materiale	L'alunno applica le procedure apprese con la guida del docente solo in situazioni note. Si esprime in maniera frammentaria.	L'alunno fa riferimento alle sole risorse predisposte dal docente ma necessita della mediazione dell'insegnante per portare a termine il compito assegnato.	L'alunno si avvia ad applicare gli apprendimenti ma li utilizza in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante o di mediatori didattici adeguati. Dimostra di avere una scarsa padronanza delle abilità strumentali di base e fatica ad usare in modo autonomo le procedure e gli strumenti disciplinari proposti.			

CLASSE TERZA

AVANZATO	**L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità**			
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA* O *NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno è completamente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro e nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno applica quanto appreso, usando le conoscenze in situazioni note e non note in maniera corretta. Si esprime con linearità mediante lessico vario e appropriato.	L'alunno fa riferimento sia alle risorse predisposte dal docente che a quelle già in suo possesso e le utilizza in modo consapevole ed efficace nel lavoro scolastico	L'alunno applica gli apprendimenti in modo ricorsivo, trasferendoli in diverse situazioni.	L'alunno, su indicazione dell'insegnante, torna sui propri errori attivando un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti sia in situazioni note che non note, dimostrando di saper mobilitare sia le abilità strumentali di base della disciplina sia quelle personali in modo autonomo e continuativo. Si esprime in modo corretto ed articolato, utilizzando con pertinenza il linguaggio disciplinare. Attiva un processo di autovalutazione personale del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico				

INTERMEDIO	**L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.**			
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA* O *NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno è generalmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro e nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno applica quanto appreso, usando le conoscenze in situazioni note e talvolta non note. Si esprime con linearità usando un lessico appropriato.	L'alunno fa riferimento alle risorse predisposte dal docente e talvolta a quelle già in suo possesso e le utilizza in modo ed efficace nel lavoro scolastico	L'alunno applica gli apprendimenti in modo discontinuo, sapendole però trasferirli in situazioni diverse.	L'alunno, su indicazione dell'insegnante, comprende i propri errori e generalmente è in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico

Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti in situazioni note in modo autonomo e continuo, dimostrando di saper mobilitare le abilità strumentali di base della disciplina. Seguendo le indicazioni date dall'insegnante e/o modalità acquisite in altri contesti, porta a termine compiti in situazioni non note sebbene in modo discontinuo. Si esprime in modo appropriato, utilizzando i termini specifici delle discipline. È in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro ma ancora discontinuo rispetto al proprio apprendimento scolastico.

BASE	**L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.**			
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno è generalmente autonomo nell'organizzazione del suo lavoro ma dimostra discontinuità nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno, seguendo le indicazioni fornite dal docente, applica quanto appreso, usando le conoscenze in situazioni note con l'utilizzo di supporti, o schemi consolidati per esprimersi con un linguaggio semplice e corretto.	L'alunno generalmente fa riferimento alle risorse predisposte dal docente e talvolta a quelle già in suo possesso e le utilizza nel lavoro scolastico	L'alunno applica gli apprendimenti in situazioni standard non sempre in modo continuo.	L'alunno, sulla base dei suggerimenti forniti dall'insegnante, corregge e comprende i propri errori ma va guidato per attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note, seguendo le indicazioni date dall'insegnante. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Conosce le procedure e gli strumenti disciplinari, che utilizza in autonomia seppur in maniera discontinua oppure necessitando delle sollecitazioni da parte dell'insegnante. Esprime in modo semplice quanto imparato, ma ha bisogno di seguire uno schema già consolidato e conosciuto, utilizzando quasi sempre i principali termini specifici delle discipline..				

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.			
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno necessita del supporto dell'insegnante sia nell'organizzazione che nello svolgimento autonomo del lavoro assegnato.	L'alunno, con la guida del docente, applica quanto appreso, usando le conoscenze in situazioni note con l'utilizzo di supporti, , o schemi consolidati ma si esprime ancora con un linguaggio frammentario.	L'alunno utilizza esclusivamente risorse appositamente predisposte dal docente ma necessita della mediazione dell' insegnante per applicarle nel lavoro scolastico	L'alunno mostra incertezza nella comprensione di quanto appreso e necessita del docente per applicare gli apprendimenti in modo generalmente continuativo.	L'alunno, con la guida dell'insegnante, fatica a comprendere i propri errori all'interno delle varie produzioni e fatica ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento, in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante o di mediatori didattici adeguati. Dimostra di avere una scarsa padronanza delle abilità strumentali di base e fatica ad usare in modo autonomo le procedure e gli strumenti disciplinari proposti. Si esprime in maniera incerta e, a volte, incompleta con un lessico non sempre specifico.				

CLASSE QUARTA E QUINTA

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità				
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**COLLEGAMENTI INTERDISICPLINARI**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno è completamente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro, nella pianificazione dei tempi esecutivi e nello	L'alunno applica quanto appreso, con sicurezza e accuratezza, usando le conoscenze in situazioni note e non note in maniera precisa e a volte originale. Si esprime in	L'alunno fa riferimento sia alle indicazioni fornite dal docente sia alle proprie conoscenze personali e le utilizza in modo consapevole ed efficace nel lavoro scolastico È in	L'alunno mostra una sicura padronanza degli apprendimenti e applica con pertinenza gli apprendimenti in modo ricorsivo e trasversale,	L'alunno opera collegamenti di diverso ordine in modo coerente e, a volte, originale, usando consapevolmente le diverse conoscenze disciplinari.	L'alunno coglie i propri errori e li utilizza con sicurezza ed efficacia per auto-correggersi e per rivedere le proprie produzioni. Formula valutazioni critiche e

svolgimento del lavoro assegnato.	modo fluido ed organico mediante un lessico ricco e appropriato.	grado di reperire strumenti e materiali necessari alla risoluzione di situazioni problematiche	ogni qualvolta la situazione lo richieda.		attiva un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti sia in situazioni note che non note, dimostrando di saper mobilitare sia le abilità strumentali di base della disciplina sia quelle personali in modo autonomo e continuativo. Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare consapevolmente in più contesti e situazioni diversificate. Si esprime in modo corretto ed articolato, utilizzando con pertinenza il linguaggio disciplinare.					

INTERMEDIO	**L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.**				
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**COLLEGAMENTI INTERDISICPLINARI**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno è generalmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro, nella pianificazione dei tempi esecutivi e nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno applica quanto appreso in modo generalmente sicuro in più contesti e in situazioni note e non note in maniera appropriata. Si esprime i in modo chiaro utilizzando un lessico corretto.	L'alunno fa riferimento alle indicazioni fornite dal docente per portare a termine il compito assegnato. È in grado di reperire strumenti e materiali necessari alla risoluzione del problema posto, usandoli in maniera solitamente appropriata.	L'alunno mostra discreta padronanza degli apprendimenti e applica generalmente con pertinenza gli apprendimenti , ogni qualvolta la situazione lo richieda.	L'alunno opera collegamenti di diverso ordine in modo coerente, usando adeguatamente le diverse conoscenze disciplinari.	L'alunno generalmente coglie i propri errori e li utilizza per auto-correggersi e per rivedere le proprie produzioni. Con le opportune indicazioni è in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico
Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti in situazioni note in modo autonomo e continuo, dimostrando di saper mobilitare le abilità strumentali di base della disciplina. Seguendo le indicazioni date dall'insegnante e/o modalità acquisite in altri contesti, porta a termine compiti in situazioni non note sebbene in modo discontinuo. Rielabora gli apprendimenti e sa individuare i principali collegamenti tra le diverse conoscenze. Si esprime in modo appropriato, utilizzando i termini specifici delle discipline.					

BASE	**L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.**				
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**COLLEGAMENTI INTERDISICPLINARI**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno è abbastanza autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro, nella pianificazione dei tempi esecutivi e nello svolgimento del lavoro assegnato.	L'alunno applica quanto appreso in modo abbastanza adeguato, usando le conoscenze in situazioni note e, se guidato, non note. Si esprime in modo essenziale mediante un lessico generalmente appropriato.	L'alunno fa riferimento alle indicazioni fornite dal docente per portare a termine il compito assegnato. Se guidato, è in grado di reperire strumenti e materiali necessari alla risoluzione del problema posto, usandoli in modo abbastanza corretto.	L'alunno mostra incertezza negli apprendimenti e applica con discontinuità gli apprendimenti ogni qualvolta la situazione lo richieda.	L'alunno, opera semplici collegamenti di diverso ordine in modo abbastanza coerente, usando le principali conoscenze disciplinari.	L'alunno, se richiesto, è in grado di tornare sui propri errori e di utilizzare in modo solitamente adeguato le conoscenze acquisite per auto-correggersi e per rivedere le proprie produzioni. Fatica ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note, seguendo le indicazioni date dall'insegnante. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Conosce le procedure e gli strumenti disciplinari, che utilizza in autonomia seppur in maniera discontinua oppure necessitando delle sollecitazioni da parte dell'insegnante. Esprime in modo semplice quanto imparato, ma ha bisogno di seguire uno schema già consolidato e conosciuto, utilizzando quasi sempre i principali termini specifici delle discipline.					

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	**L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.**				
AUTONOMIA DI LAVORO	***TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)***	**RISORSE MOBILITATE**	**CONTINUITÀ APPRENDIMENTO**	**COLLEGAMENTI INTERDISICPLINARI**	**AUTOVALUTAZIONE APPRENDIMENTO**
L'alunno è parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro. Necessita dell'aiuto del docente nella pianificazione dei	L'alunno applica quanto appreso in modo parzialmente adeguato, usando, se guidato, le conoscenze in situazione note. Si esprime in modo	L'alunno necessita della guida dell'insegnante per mobilitare le indicazioni fornite dal docente per portare a termine un compito assegnato. Se	L'alunno mostra scarsa padronanza degli apprendimenti e li applica con discontinuità ogni qualvolta la situazione lo	L'alunno, se guidato, opera semplici collegamenti in modo essenziale, usando alcune conoscenze disciplinari.	L'alunno, se guidato, è in grado di tornare sui propri errori e di compiere una parziale auto-correzione delle proprie produzioni.

tempi esecutivi, e/o nello svolgimento del lavoro assegnato**.**	frammentario mediante un lessico semplice e non sempre corretto.	guidato, è in grado di reperire alcuni strumenti e materiali necessari alla risoluzione del problema posto, usandoli in modo non sempre corretto.	richieda. Necessita della guida dell'insegnante con accettabile correttezza le conoscenze, che risultano ancora parziali e frammentarie.		Nonostante l'aiuto dell'insegnante non riesce ad attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento, in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante o di mediatori didattici adeguati. Dimostra di avere una scarsa padronanza delle abilità strumentali di base e fatica ad usare in modo autonomo le procedure e gli strumenti disciplinari proposti. Si esprime in maniera incerta e, a volte, incompleta con un lessico non sempre specifico.					

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

I livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni vengono individuati dai docenti in base all'autonomia personale, alle modalità di svolgimento delle situazioni proposte, alle risorse personali che vengono messe in campo dagli alunni per portare a termine il compito richiesto e alla continuità dimostrata nella manifestazione di quanto imparato e si riferiscono all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati dai docenti e oggetto di valutazione periodica e finale.
Sul registro elettronico saranno riportate le seguenti voci:

- A (Avanzato)
- I (Intermedio)
- B (Base)
- PA (In via di prima acquisizione)

Nelle verifiche o nelle attività particolarmente significative che verranno svolte in classe, gli insegnanti scriveranno un giudizio o una semplice frase che possa fare capire sia all'alunno che ai genitori l'andamento dell'attività proposta.

Di seguito riportiamo la tabella dei livelli di apprendimento con le rispettive descrizioni:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO PRESENTI SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*La valutazione del **comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1- Comma 3)*
*La valutazione **del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (art.2 – Comma 5)*
La componente socio-affettiva si riferisce a:

- IMPEGNO (disponibilità ad impegnarsi con puntualità, continuità e precisione rispetto ad una quantità di lavoro adeguato, capacità di organizzare il proprio lavoro individuale anche a casa);
- PARTECIPAZIONE (che si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno/a nei confronti del lavoro comune durante le lezioni e in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo);
- INTERESSE (che si intende riferito al complesso di atteggiamenti dell'alunno/a rispetto alla ricezione, alla motivazione verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande pertinenti).

CRITERI GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Per definire il giudizio di comportamento, i docenti avranno come riferimento gli indicatori sotto elencati. Più precisamente, la decisione del Consiglio di Classe terrà conto della PLURALITÀ, della PERSISTENZA e/o della GRAVITÀ dei comportamenti o atteggiamenti mostrati, della personalità di ciascun alunno e della fattiva volontà di accettare gli interventi educativi.

Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- **Relazioni interpersonali:** modalità di instaurare rapporti con compagni e adulti, disponibilità e rispetto di idee, sensibilità e diversità altrui
- **Rispetto delle regole** di convivenza civile e dell'Istituto
- **Impegno** (rispetto dei doveri scolastici: applicazione nel lavoro in classe, regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella gestione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di elaborati e materiali)
- **Autocontrollo**
- **Interesse e partecipazione** nelle attività didattiche ed educative proposte

CLASSE I e II	**IMPEGNO**	**INTERESSE**	**PARTECIPAZIONE**	**RELAZIONI INTERPERSONALI**	**RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE**	**AUTOCONTROLLO**
MOLTO CORRETTO	regolare	assiduo	collaborativa	rispettose e serene	consapevole e costante	costante e adeguato ad ogni contesto
CORRETTO	nel complesso regolare	costante	attiva	rispettose	costante	continuo
ABBASTANZA CORRETTO	selettivo	generalmente costante	proficua	poco rispettose	generalmente costante	non sempre continuo
POCO CORRETTO	discontinuo	selettivo	selettiva	non rispettose	selettivo (segue le regole da seguire e con chi seguirle)	discontinuo
NON CORRETTO	inadeguato	incostante	inadeguata	talvolta conflittuali *Comportamento talvolta poco educato. Linguaggio non sempre corretto.*	incostante *Manomissione di quaderni, diario…* *Mancanze al regolamento*	inadeguato

CLASSE III	**IMPEGNO**	**INTERESSE**	**PARTECIPAZIONE**	**RELAZIONI INTERPERSONALI**	**RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE**	**AUTOCONTROLLO**
MOLTO CORRETTO	assiduo e costante	continuo e costruttivo	costruttiva e significativa	rispettose, serene e collaborative	costante e consapevole	costante (adeguato ad ogni contesto)
CORRETTO	costante e adeguato	continuo	consapevole e collaborativa	rispettose e serene	costante	costante (adeguato in alcuni contesti)
ABBASTANZA CORRETTO	saltuario	generalmente costante	attiva	talvolta poco rispettose	poco sistematico	generalmente costante
POCO CORRETTO	selettivo	selettivo	adeguata (partecipa se sollecitato)	non rispettose	selettivo (sceglie le regole da seguire)	discontinuo
NON CORRETTO	inadeguato	incostante	inopportuna	non rispettose, talvolta conflittuali *Comportamento talvolta poco educato. Linguaggio non sempre corretto.*	incostante *Manomissione di quaderni, diario…* *Mancanze al regolamento*	inadeguato

CLASSE IV e V	**IMPEGNO**	**INTERESSE**	**PARTECIPAZIONE**	**RELAZIONI INTERPERSONALI**	**RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE**	**AUTOCONTROLLO**
MOLTO CORRETTO	assiduo e consapevole	costante e costruttivo	costruttiva e significativa	rispettose, serene, collaborative e costruttive	costante e consapevole	costante (adeguato ad ogni contesto)
CORRETTO	regolare	costante	attiva	rispettose, serene, collaborative	costante	costante (adeguato in alcuni contesti)
ABBASTANZA CORRETTO	saltuario	non sempre regolare	costante	rispettose e serene	poco sistematico	generalmente costante
POCO CORRETTO	superficiale	selettivo	adeguata (partecipa se sollecitato)	poco rispettose	selettivo (sceglie le regole da seguire)	discontinuo
NON CORRETTO	inadeguato	incostante	inopportuna	non rispettose, talvolta conflittuali *Comportamento talvolta poco educato. Linguaggio non sempre corretto.*	incostante *Manomissione di quaderni, diario…* *Mancanze al regolamento*	inadeguato

CERTIFICARE LE COMPETENZE

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.
Descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
La certificazione delle competenze non è un attestato con valore legale, ma la documentazione di una progressione dell'acquisizione di competenze che è ancora in corso e che dovrebbe avere un suo riconoscimento legale "forte" solo al termine dell'obbligo di istruzione, a 16 anni. Questo principio è ben espresso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), là ove si afferma che "le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite". Si tratta, quindi, di una certificazione "sui generis" che assume una prevalente funzione di conoscenza e di orientamento degli allievi, anche per metterli in grado di acquisire fiducia nei propri mezzi, di auto valutarsi, di scoprire le proprie attitudini.

CARATTERISTICHE DELLA CERTIFICAZIONE

Il duplice riferimento alle competenze chiave europee e a quelle contenute nel profilo del 14enne (Indicazioni nazionali): le seconde, più analitiche, descrivono le prime, più sintetiche, e rendono immediatamente leggibile il documento;
L'utilizzo di una scala (lettere a, b, c, d) che rappresenta diversi livelli di progressione, che non irrigidisce la valutazione, ma dà conto della sua evoluzione;
L'assenza di giudizi negativi, perché anche il livello iniziale esprime un apprezzamento positivo per le prime competenze manifestate dall'allievo in un contesto facilitante;
La presenza di spazi in cui descrivere ex-novo competenze non previste dalla tabella "ufficiale", ma proprio per questo preziose perché capaci di cogliere interessi, esperienze, attitudini, saperi informali e non formali.